Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

LA LISTA CITTADINA ATTACCA LA « CONTRORELAZIONE » DEL SINDACO

## Appassionato intervento di Marisa Rodano per l'immediata costruzione di alloggi

*La rappresentante dell'opposizione chiede l'attuazione del programma elaborato all'unanimità dalla commissione consiliare - I finanziamenti all'I.C.P. nell'intervento di Lombardi*

L'esigenza che il programma delineato nella relazione della commissione consiliare speciale per lo studio del problema della casa sia rapidamente posto in esecuzione è stato fortemente sottolineato ieri sera, nell'aula del Consiglio comunale in un appassionato, vibrante intervento della compagna Marisa Rodano, intervenuta nel dibattito in corso in Campidoglio.

L'approvazione rapida della relazione e del programma in esso contenuto — ha esordito la compagna RODANO fra l'attenzione vivissima dell'assemblea — era nelle generali aspettative. Nel formulare l'attuazione del programma era da attendersi qualche modifica, non sostanziale, alle proposte della commissione, ma nulla che avesse mutato le linee dell'azione concordata da rappresentanti di ogni gruppo consiliare. Ma la dichiarazione del Sindaco, che ha il carattere di un discorso conclusivo, presenta divergenze sostanziali dalle conclusioni della commissione e ha mutato sostanzialmente il corso della discussione.

La compagna Marisa Rodano ha sottolineato a questo punto il significato dell'accordo stabilito nella commissione, lo sforzo concorde di ogni consigliere onde giungere, anche spesso attraverso la rinuncia a proprie posizioni pregiudiziali, a un voto unanime sulla relazione che reca in primo luogo la firma del d.c. Carrara e che è il frutto non di una intesa approssimativa, ma di uno studio elaborato seriamente su una penosa, drammatica situazione di fatto.

Tutti i componenti la commissione si trovarono d'accordo sul principio che la costruzione di alloggi dovesse ormai rientrare nei compiti del Comune. Per la prima volta, poi, la tragedia autentica che prende il nome della casa è uscita dalle formule generiche, dalle affermazioni abituali per esprimersi in termini chiari, organici, in dati statistici concreti.

E ognuno dei consiglieri sembrava avesse meglio compreso di quale vasto fenomeno fossero l'espressione le 760 baracche sorte nella città nel solo anno 1953 (e non certo — ha affermato polemicamente la compagna Rodano — per dar luogo alla « speculazione sulle baracche » come taluno ha asserito); come concretamente si manifestasse la vita infernale dei baracciati del Campo Buozzi, dove la notte i bimbi vengono morsi dai topi; quanto grande fosse il dramma senza limiti delle famiglie di Pietralata, di Tormarancia, della borgata Gordiani, di migliaia di inquilini costretti a una vita senza luce ormai da dieci, quindici, venti anni. Tutti sembrava avessero capito con quale intensità si esprimesse il fenomeno del superaffollamento nelle abitazioni, che per un quarto della nostra popolazione — come chiaramente dicono le cifre — è spaventevole.

Per far fronte al solo fenomeno dell'incremento demografico e immigratorio occorrerebbero nella nostra città 10 mila alloggi. Da questo insieme di fatti, di cifre, di considerazioni — ha aggiunto Marisa Rodano — sorgeva si può dire naturalmente la necessità di un intervento massiccio, immediato del Comune per ristabilire un minimo di equilibrio. La Lista Cittadina propose in commissione, per l'attuazione di un programma immediato che venisse incontro alle necessità più urgenti, la costruzione di 30 mila alloggi. La commissione giunse a concordare un programma per 15 mila case, che avrebbero dovuto parare i casi più disperati.

Ma la posizione assunta dal Sindaco è contraria a queste esigenze, pregiudica anche questo programma minimo e deve preoccupare tutto il Consiglio. Il Comune ha il dovere di compiere il massimo degli sforzi possibili, deve dimostrare anche allo Stato di aver impegnato in modo serio le sue disponibilità attuali e potenziali per risolvere il problema della casa, senza per questo rinunciare a rivendicare maggiori stanziamenti e più forti contributi per gli enti che provvedono all'edilizia popolare.

E' vero che per l'attuazione del suo programma il Comune dovrà assumere dei mutui e sostenere il peso degli ammortamenti e degli interessi. Ma la commissione aveva indicato che il ricavato di una parte dell'auspicata tassa sulle aree avrebbe dovuto servire anche al pagamento di questi debiti. L'applicazione dei contributi di miglioria non avrebbe dato subito il frutto, ma almeno fra due, tre anni nelle casse del Comune avrebbe potuto entrare qualcosa di quel supervalore delle aree fabbricabili che arricchisce tanti speculatori

Primo oratore della serata era stato il d. c. LOMBARDI, neo-presidente dell'Istituto case popolari. Il suo è da considerarsi, più che un intervento sulla relazione della commissione, un discorso panoramico sulla situazione degli inquilini dell'Istituto e, in particolare, sul problema dei finanziamenti per le costruzioni. Sono in corso di ultimazione i 1650 alloggi finanziati con gli esercizi 1952-53 e 1953-54. Ma circa 1000 di queste abitazioni sono destinate ai profughi. Il programma per l'esercizio 1954-55 — ha detto Lombardi — è ritardato dalla mancanza di disponibilità liquide presso la Cassa depositi e prestiti, l'istituto che deve provvedere ai finanziamenti. Il programma per questo esercizio comprende la costruzione di 1086 alloggi per la città e la provincia.

Lombardi ha riconosciuto che il prezzo di 4000 lire mensili a vano, quale pigione richiesta dall'I.C.P. per le costruzioni non sovvenzionate, è troppo oneroso per gli inquilini meno abbienti. E' quindi necessario — egli ha aggiunto — accrescere in ampia misura i finanziamenti di favore ovvero predisporre contributi di carattere eccezionale per ridurre l'importo delle pigioni.

### Manifestazioni sulla casa a Gordiani e Trastevere

In riferimento al dibattito in corso al Consiglio comunale, domani si terranno due assemblee popolari sul problema della casa. Alla borgata Gordiani, alle ore 10, si svolgerà un'assemblea cui interverranno i compagni Mammucari, segretario della Camera del Lavoro, e Franchellucci, presidente del Centro cittadino delle consulte popolari. Alle ore 16, nel piazzale Ippolito Nievo, il compagno on. Cianca parlerà ai baraccati di Campo Buozzi e ai cittadini, ivi convenuti.

## LA CACCIA AI SENZA TETTO

Una squadra di operai, agli ordini di cinque vigili urbani, hanno demolito ieri quattro baracche e una quinta costruzione che si appoggiava ad un piccolo edificio; quest'ultima, edificata, per necessità casalinghe, da un vigile. L'operazione è stata condotta in via Prati Fiscali (zona dell'Aquedotto Felice), dove le famiglie pronte da alcuni giorni a costruirsi, su terreno demaniale, l'alloggio di fortuna, sono state tenute costantemente d'occhio da un gruppo di vigili. Si aspettava che iniziassero i lavori per poi intervenire. E così si è fatto prima che gli aspiranti baraccati coprissero il tetto dell'abitazione di fortuna. Si tratta di persone tutte domiciliate a Roma, meno una; famiglie che erano state sfrattate dalle loro precedenti abitazioni o che avevano perduto lo alloggio per alluvioni.

E' sconcertante la pronta del sindaco Rebecchini nel dar la caccia ai senzatetto, mentre seri ostacoli vengono frapposti alla costruzione di nuovi alloggi.

**Prima fate le case poi demolite le baracche!**

## Uccide per disgrazia un suo giovane amico

**Il fatto è accaduto in un appartamento di via Vetulonia - Il feritore è stato tratto in arresto**

Un giovane di 25 anni, Silvio di Bartolomeo, è stato ucciso ieri sera, accidentalmente, da un amico, in un appartamento di via Vetulonia 43, con un colpo di fucile. L'omicida, Marcello Ciavarella, di 20 anni, abitante in via S. Giovanni in Laterano 250, è stato arrestato.

I due giovani si erano recati ieri sera in casa di un terzo amico, Guido Rosi, costretto a letto da una infermità. Insieme ad un quarto giovanotto, il cui nome non è ancora noto, si erano messi a scherzare con un fucile tedesco, modello 98, appartenente al padre del Rosi, Giulio, maresciallo di Artiglieria. Lo strano gioco, tanto più sorprendente se si considera l'età dei partecipanti, consisteva nel far esplodere il detonatore di alcuni bossoli privati in precedenza del proiettile.

Ad un certo punto nella canna dell'arma è finito, non si sa come, un proiettile intero. Allorchè il Ciavarella ha premuto il grilletto Silvio di Bartolomeo ha gettato un urlo e si è abbattuto a terra sanguinante: era stato ferito gravemente al torace.

Due ore più tardi, alle 23, il giovane, che era ospite di una zia in via Quintino Sella 48, è deceduto nella camera operatoria dell'ospedale San Giovanni. Conduce le indagini la Squadra Mobile.

### Oggi il Congresso provinciale del P.S.I.

Oggi alle ore 9,30 al Teatro Jovinelli, piazza G. Pepe 43, avrà luogo la seduta di apertura dell'XI Congresso provinciale del P.S.I., nel corso del quale il segretario della Federazione, Aldo Venturini, svolgerà la relazione introduttiva e le organizzazioni democratiche recheranno il proprio saluto.

La seduta è pubblica

I lavori del Congresso proseguiranno poi nel salone di via dell'Olmetto n. 3 (piazza Gioacchino Belli) nel pomeriggio e per tutta la giornata di domani.

### Si impicca ad un albero

Un anziano spazzino, Michele Italiano di 50 anni, abitante in via Angelo Messadaglia 36, si è ucciso ieri mattina, poco dopo l'alba, impiccandosi ad un albero in località Fosso di Crescenza, nei pressi di Grottarossa.

RINNOVATA ACCUSA DINANZI AI GIUDICI

## "Zangrilli uccise mia madre„ ripete la figlia della vittima

*L'imputato ha replicato tranquillamente: « E' un errore, io sono innocente » — Confermata la condanna di Angiolillo*

Un'esile bambina, avvolta nella mantella nera dell'orfanotrofio, i capelli strettamente annodati con due nastri bianchi, è venuta ieri mattina ad accusare quello che ella crede essere l'assassino di sua madre, dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, presieduta dal dott. Tangari. La bimba è Teresa Mori, ora appena dodicenne, figlia di quella Felicetta Atturo che fu uccisa su un prato, nei pressi della sua povera abitazione alla borgata Finocchio, la notte tra il 6 e il 7 luglio 1952.

Teresa Mori, destatasi ad una ora imprecisata la notte del delitto, vide che sua madre non era nel letto. La piccina era pressochè sola in casa, con l'unica compagnia del fratellino di due anni e mezzo, addormentato, giacchè suo padre lavorava fuori della città. Si alzò e uscì all'aperto, in cerca della mamma. Fatti pochi passi, ne trovò il corpo esanime sull'erba. Credette che la poveretta fosse stata colta da uno dei suoi malori, pare consueti, e corse in cerca di aiuto, verso la casa di una sua conoscente, distante circa un chilometro. Queste circostanze Teresa Mori le riferì immediatamente ai carabinieri intervenuti per le prime indagini. Solo il 19 settembre successivo, però, un mese e dodici giorni dopo il fatto, quando già Paolo Zangrilli era stato arrestato sulla base di sospetti assai vaghi, ella raccontò un episodio che, se risultasse vero, costerebbe forse l'ergastolo all'imputato: Teresa disse, cioè, che, giunta a metà strada tra la sua casa e la casa della conoscente, fu raggiunta da un uomo che le disse: « Se parli, t'ammazzo ». Quell'uomo, afferma la bambina, era Paolo Zangrilli.

Anche ieri mattina Teresa Mori ha ripetuto ai giudici questa grave accusa.

Dinanzi alla sua accusatrice, Paolo Zangrilli ha mantenuto la consueta calma. Chiamato a confronto, senza usare toni aspri, le ha detto fermamente: « Evidentemente, tu sbagli di persona; perchè io sono innocente ».

Suor Maria Gentilini, una delle suore dell'orfanotrofio in cui è ospitata la bambina, ha riferito poi che Teresa Mori ripetè anche a lei l'accusa contro lo Zangrilli, dopo essere stata interrogata dai funzionari inquirenti.

Il processo proseguirà nell'udienza del 25 marzo prossimo.

* * *

La prima sezione della Corte d'Appello ha confermato la sentenza di condanna a carico di Renato Angiolillo, direttore responsabile del quotidiano « Il Tempo », riconosciuto responsabile di diffamazione a mezzo stampa ai danni dei partigiani di Oderzo. L'Angiolillo pubblicò nel giornale da lui diretto un articolo, nel quale si qualificavano i partigiani di Oderzo come « moderni bravi », « infoibatori » e « assassini ». Per questo fu condannato dal Tribunale alla pena di otto mesi di reclusione e al pagamento di una forte ammenda. L'imputato è stato difeso dall'avvocato Schirò; i partigiani di Oderzo, costituitisi Parte Civile, erano rappresentati dagli avvocati compagno on. Terracini e compagno Fausto Fiore.

### Identificata a Terni una banda di scassinatori

Una brillante quanto fortunata operazione è stata portata a termine nei giorni scorsi dalla questura di Terni, in seguito all'audace furto di 40 milioni in titoli e di un milione e mezzo in contanti avvenuto nella locale agenzia del Banco di Napoli. I ladri sono stati identificati in tre temerari scassinatori romani: Menotti Laccenza, Vincenzo Crivari e Carlo Pilotta. I primi due erano già ricercati persino dalla « Surete » francese per il recambiesco furto compiuto due mesi or sono ad Agenzia C del Banco di Roma a Napoli, dal quale furono asportate 33 cassette di sicurezza. Il Pallotta, che già in furto di Napoli non era stato ancora identificato, è ricercato perchè autore dei crimini grazie ad alcune impronte lasciate sulla cassaforte scassinata a Terni dalla sua mano sinistra rimasta orribilmente mutilata in seguito ad un incidente automobilistico

### Bollata dalla FIOM la montatura sulla Confin

La segreteria della FIOM provinciale ha diffuso un comunicato nel quale viene bollata la montatura del *Popolo* sulle elezioni-truffa alla CONTIN per la Commissione interna. La FIOM osserva innanzitutto che è stata la direzione dell'azienda a organizzare e finanziare la CISL, mentre sono stati accentuati i metodi di intimidazione e di ricatto. Ricordando come la lista dei candidati della CGIL sia stata respinta con assurdi pretesti, il sindacato unitario osserva che non si può dare nessun affidamento allo spoglio delle schede, avvenuto « in famiglia ». Molti operai, che hanno scritto NO sulla scheda, sono rimasti indignati e sorpresi dai risultati pubblicati dal *Popolo*.

Dinanzi alla clamorosa violazione di ogni diritto, che questi metodi vergognosi sottolineano, la segreteria della FIOM chiede che siano invalidate le elezioni-truffa e si proceda nuovamente al voto.

RIVIVE OGGI AL TRIONFALE UN'ANTICA TRADIZIONE

## San Giuseppe e le frittelle

L'età d'oro dei « frittellari » — Le beffe di Tiburtini Garibaldi accanto al Santo nelle baracche dei friggitori

*Per San Giuseppe (non si sbaglia) le frittelle! Le frittelle ed i bignè. I bignè e il cannellino. Così, sempre! Padelle e frittelle, scorpacciate, allegriate e sbornie, in nome del Patriarca. Tutta Roma (un tempo) era accampata attorno alle friggitorie improvvisate nelle piazze. Tutto un quartiere (Trionfale) e oggi raccolto attorno agli ultimi ed eroici (pagano tanto di posteggio a Rebecchini) friggitori di Roma.*

*Perchè, per San Giuseppe, proprio le frittelle?*

*Lupi, il cantore di San Giuseppe e le frittelle, racconta, che San Giuseppe*

[illegible]

*Come che sia, golosissimi delle frittelle, i romani non hanno trovato di più e di meglio che questa smaccata ghiottoneria per celebrare il Patriarca.*

*Cent'anni fa come oggi, dei veri e propri registi in erba addobbavano le baracche dei friggitori (le frittelle friggevano per ben otto giorni). Alberi e ramoscelli ornavano il baldacchino, nel mezzo del quale campeggiava la figura del Santo; bende, penne e nastri ornavano il capo del friggitore sormontato da un berrettone bianco. Qua e là erano appesi dei sonetti, che arcadicamente esaltavano il Santo e le frittelle (più queste che quello). La cuoca, piena d'oro, invitava i devoti all'assaggio.*

*Famosa la friggitoria delle « Cinquelune », dalla sora Marianna. Costei divenne così doviziosa, con le frittelle di San Giuseppe, che lasciò una dote di trecentomila scudi alla figlia, un fiore! Rinomatissime pure le friggitorie del Tritone, di S. Eustachio, di piazza Barberini, della Rotonda, quest'ultima, la più monumentale. Il Falloni, « caffettiere a Pasquino », ricchissimo, si esibiva in tenuta di friggitore, all'« Anima », adescando il bel mondo con i suoi ghiottissimi bigne.*

*Un baraccone si ergeva anche, a ridosso del tempio di Agrippa, dove, il 19 marzo, pittori, scultori, artisti romani assistevano alla Messa cantata in onore di San Giuseppe, patrono della Congregazione dei virtuosi, ed al tempo stesso, torno torno, per tutta l'ottava, esponevano le loro opere: pomposa mostra di quadri. Salvator Rosa, in tali occasioni, espose i suoi dipinti. Frittellaro degli artisti era il sor Massimo. Quel baraccone poi venne trapiantato a S. Eustachio, sembrando sconcio l'imbonimento delle frittelle per i cultori delle Grazie.*

*Qualcuno, di quei friggitori, era l'uomo del giorno, come Batillo al tempo del « panem et circenses ». Il Belli, per celebrarne degnamente uno, asserì non esservi che « un sole in cielo e un Gnaccherino in terra ».*

*Giuseppe Tiburtini, un bello spirito di Albano, ai 19 di marzo dava corte bandita con le frittelle. Un giorno, nel lontano 1874, attese alla porta di casa sua (vestito da prete) e tutti spruzzò i suoi scrocconi con l'aspersorio, dicendo: « Domani ve ne accorgerete! ». Infatti, non era acqua santa, quella, ma olio, e così, l'indomani mattina, quei poveretti si trovarono tutti « sfrittellati ».*

*I sonetti, sulle baracche, invitavano la gente a « satollarsi », giusto come ricorda il poeta:*

Mostacciere a megaglie sulle cose
che co la panza piena de sti fatti
ve sentite gnaffardi, come sei se.

*Dopo il '70, liberali, i friggitori accoppiavano all'effige del Santo quella di Giuseppe Garibaldi.*

*Si mangiavano le frittelle, dopo aver recitato tre « Pater » nelle case. Il Lupi, anche in questo, ci lascia una scenetta familiare, gustosa, alla maniera del Belli. Una madre, sventando il ladroneccio tentato da uno dei figlioli, esclama:*

Padre nostro qui, [illegible]
Che te smacchi lì, [illegible]
Lassa sta le frittelle, che te vede!
[illegible]
E [illegible] a fatti a [illegible] calle
Pe' la festa de San Giuseppe.

r. m.

Il pubblico dei buongustai si affaccia alle baracche dei friggitori per assaporare le prime frittelle di quest'anno

### Giovani d.c. e comunisti affiggono manifesti anti-MSI

Gruppi di giovani democristiani, socialisti e comunisti hanno affisso, nella tarda sera di ieri, i manifesti firmati dalle sezioni del quartiere Mazzini della D.C., del PCI, del PSI, del PSDI e del PRI, con cui si chiede lo scioglimento del partito missino.

Come è noto, le sezioni dei partiti di quel quartiere sono state indotte a compilare il significativo manifesto unitario in seguito alle ripetute violenze delle squadracce del MSI.

### CONVOCAZIONI

**Partito**

**Segretari di sezione** di Roma e dell'Agro romano lunedì alle ore 18,30 in Federazione.

**Organizzativi di sezione** lunedì alle ore 18,30 alla sezione Mazzo (via Castelfidardo).

**Responsabili femminili** lunedì alle ore 20 alla sezione Monti (via Frangipane).

**Amministratori** delle sezioni assistiti al convegno provinciale lunedì alle ore 18,30 alla sezione Monti.

**F.G.C.I.**

Oggi alle ore 9 presso la sede della Federazione il convegno dell'Attivo degli studenti medi comunisti.

**UDI**

Le responsabili di circolo che non hanno ancora provveduto, si preoccupino di ritirare entro stasera i biglietti di lavoro per la manifestazione che avrà luogo domani al cinema [illegible].

**Sindacali**

I pensionati del Quadraro sono convocati per domani alle ore 10, presso la sede di via Ivrea 17, quelli di Lunghezza per domani alle ore 10 in sede. [illegible]

## Concrete proposte dell'UDI per un limite ai fitti "liberi„

**Una lettera al C.I.F., ai sindacati e alle A.C.L.I. Messaggio delle Consulte ai consiglieri comunali**

Una interessante lettera è stata inviata dalla segreteria dell'Unione donne italiane alla presidente del CIF, ai segretari della C.d.L., della CISL e dell'UIL nonchè alla presidenza delle ACLI provinciali, con una serie di proposte per quel che riguarda la drammatica questione degli alloggi.

Dopo essersi dichiarata disposta ad appoggiare, nei limiti della sua competenza, l'iniziativa dei sindacati per ottenere l'inclusione nelle paghe di una indennità caro-casa, la segreteria dell'UDI avanza alcune proposte sulla questione dei fitti cosiddetti « liberi ».

La lettera propone un incontro con le organizzazioni cui essa si rivolge, illustrando la possibilità di suggerire all'attenzione di tutti i parlamentari concrete misure, nella speranza che di esse si faccia materia di eventuali disegni di legge. Tra le misure segnalate dalla lettera merita di essere citata quella che sottolinea la opportunità di fissare, per legge, la « durata minima dei contratti di affitto di immobili adibiti ad uso di abitazione, in tre o cinque anni » (attualmente i contratti di locazione durano, di norma, un anno soltanto - *n d.r.*).

Circa le misure vincolistiche, la segreteria dell'UDI avanza le due seguenti proposte, naturalmente alternative:

1) che gli appartamenti di nuova costruzione rientrino nell'ambito della vigente legislazione vincolistica dopo un numero di anni determinato (ad esempio sette o dieci) dalla data del rilascio della licenza di abitabilità;

2) che il prezzo massimo per vano, al quale possono essere locati gli appartamenti che non rientrino nell'attuale disciplina vincolistica, venga fissato da parte dei comitati provinciali prezzi, in base alle caratteristiche degli alloggi, da dividersi in varie categorie. A questo proposito, la lettera dell'UDI suggerisce che siano presi come base i criteri fissati nel nuovo catasto edilizio urbano e, ove gli appartamenti non vi fossero ancora inclusi, che a determinarne il prezzo sia il Pretore con le modalità previste dall'art. 3 della legge in corso di approvazione.

Anche il centro cittadino delle Consulte popolari, rendendosi interprete dell'aspirazione di migliaia di famiglie, ha inviato una lettera al sindaco e ai consiglieri comunali con cui si chiede che il Consiglio « sancisca con un voto unanime, in ossequio allo spirito e alla sostanza delle proposte formulate nella stessa relazione Carrara, che un capitolo del bilancio preventivo per il 1955 preveda lo stanziamento di cinque miliardi per l'inizio immediato della costruzione di un primo lotto di alloggi sui 15.000 preventivati in tre anni ».

### La manifestazione contro la strage atomica

Domani mattina alle 10 nel salone dell'Associazione artistica internazionale in Via Margutta 54, avrà luogo una manifestazione contro la preparazione della guerra atomica nel corso della quale parleranno:

il dottor

**EDOARDO PERNA**

**presidente dell'Amministrazione provinciale romana:**

il professor

**LUCIO BENEDETTI**

**libero docente di anatomia patologica presso l'Università di Roma:**

il professor

**GELASIO ADAMOLI**

**segretario del Movimento nazionale dei partigiani della pace.**

Interverrà anche l'ufficio di presidenza del Comitato provinciale della pace così composto: sen. Tomaso Smith; Saverio Brigante, primo presidente onorario della Corte di Cassazione; Giovanni Pirelli, scrittore; prof. Carlo Salinari, direttore del settimanale « Il Contemporaneo ».

ALL'ALBA DI IERI IN PIAZZA S. GIOVANNI DA TRIORA

## Grave scoppio in un appartamento per una improvvisa fuga di gas

A causa di una fuga di gas, una fragorosa esplosione si è verificata all'alba di ieri in un piccolo appartamentino di piazza Giovanni Triora, alla Garbatella, abitato dalla famiglia Arzeni.

E' avvenuto che verso le 5 il signor Federico Arzeni, di 50 anni, vetraio, si è svegliato ed ha avvertito un forte odore di gas. Preoccupato, è andato in cucina per verificare i fornelli, ma ha fatto scattare inutilmente l'interruttore della luce. A tentoni, allora, ha cercato un fiammifero e lo ha acceso; un terribile scoppio ed una fiammata lo hanno investito insieme alla moglie, la 40enne Armida Del Vecchio intervenuta nel frattempo.

La fuga di gas, che aveva saturato l'ambiente, si era originata dalla piccola ulcerazione di un tubo che passa nella cucina dell'appartamento. A fianco al tubo esiste un filo della corrente elettrica le cui scintille avevano provocato lentamente il forellino nella conduttura ed un corto circuito nell'impianto di illuminazione.

I membri della famiglia Arzeni sono ricorsi tutti alle cure dei sanitari dell'ospedale S. Camillo. Mentre i coniugi ne avranno rispettivamente, per 4 e 10 giorni, i cinque figli Dario, Rossana, Claudio, Anna ed Enrica sono stati giudicati guaribili in 2 giorni

### Un anziano edile cade da 7 metri

Un gravissimo infortunio sul lavoro è accaduto ieri alle 15,30 nel cantiere edile dell'Impresa Incetti, sito in via degli Abeti n. 43, a Centocelle. L'imbiancino Giulio D'Andrea di 50 anni, abitante in via Ostuni 10, è precipitato da una « bilancia », sita all'altezza di circa sette metri.

Trasportato all'ospedale San Giovanni, il povero edile è stato ricoverato in osservazione. Il commissariato Casilino, l'Ispettorato del lavoro e l'ENPI, hanno iniziato gli accertamenti sulle cause che hanno determinato l'incidente

Un'altro grave incidente sul lavoro è accaduto alle 16,30 di ieri in una cava di tufo, di proprietà della ditta Meloni, nei pressi di Sacrofano.

Una squadra di operai stava demolendo una parete di tufo già scossa da una mina, quando improvvisamente è caduto dall'alto un grosso sasso che ha colpito alla testa l'operaio Armando Monterselli di 34 anni, abitante a Sacrofano. Il Monterselli è stato immediatamente soccorso dai suoi compagni di lavoro e accompagnato da un camioncino della ditta all'ospedale San Giacomo, dove è stato ricoverato in osservazione

### L'orario dei negozi per oggi e domani

L'Associazione esercenti macellai comunica « In considerazione della festività di S. Giuseppe, si era chiesto alle autorità competenti che per domani fosse concessa eccezionalmente l'apertura di tutti i negozi alimentari fino alle 13 senza limitazione di vendita. La richiesta è stata respinta. L'Associazione, per evitare difficoltà ai consumatori e costretta ad invitare gli esercenti del proprio settore a tenere aperti i loro negozi anche domani sino alle 12. L'Associazione si assume qualsiasi responsabilità diretta ed indiretta »

Da parte sua la Prefettura ha comunicato che oggi i negozi ed i settori alimentari dei mercati rionali rimarranno aperti sino alle 14 senza limitazione di vendita. Domani gli stessi osserveranno l'orario domenicale normale.

## Allarme per la S.T.E.F.E.R. minacciata di smembramento

**Interrogazione a Rebecchini - Una mozione alla Provincia - I tranvieri condannano l'operazione**

Il pericolo che sovrasta la STEFER, minacciata di scissione in due distinti tronconi per il concorrente appetito di gerarchi democristiani, ha suscitato notevole scalpore.

A questo proposito, i consiglieri comunali Gigliotti, Natoli e Grisolia hanno presentato la seguente interrogazione urgentissima:

« *I sottoscritti interrogano il Sindaco di Roma per conoscere se risponda a verità che egli proteggerebbe — in violazione di una precisa decisione del Consiglio comunale — di pervenire allo smembramento del complesso STEFER costituendo due distinte società, ciascuna con un proprio Consiglio di amministrazione, un proprio amministratore delegato, un proprio presidente;*

« *per conoscere altresì se risponda a verità che tale moltiplicazione delle poltrone presidenziali e consiliari della STEFER sia conseguenza di dispute sorte nell'interno del partito democratico cristiano circa la sistemazione di alcuni candidati* ».

Alla Provincia, intanto, il dc. Pinto, il missino Aureli, il monarchico Pennisi e i consiglieri della Lista Cittadina Nannuzzi e Moronesi, hanno presentato una mozione, con cui si riafferma il voto « di chiamare le rappresentanze dell'Amministrazione provinciale di Roma, Frosinone e dei comuni serviti dalla Roma-Flugg, Frosinone e Castelli romani a partecipare al potenziamento della STEFER ».

Dal canto suo, il sindacato provinciale degli autoferrotranvieri ha diffuso ieri un comunicato, con il quale respinge decisamente le ventilate intenzioni di smembrare in due distinte società la STEFER.

## Piccola cronaca

**IL GIORNO**

— Oggi, sabato 19 marzo (78-287). S. Giuseppe. Il sole sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,32.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 40, femmine 27. Morti: maschi 20, femmine 16. Matrimoni 17.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 9,1, massima 14,6.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**

— **RADIO** - **Programma nazionale:** ore 18,45 « La casa delle tre ragazze ». - **Secondo programma:** ore 14,15 Schermi e ribalte; 14,45 Canzoni napoletane; 17 Ballate con noi; 18,30 Suona Yehudi Menuhin; ore 21 « Il turco in Italia » di G. Rossini. - **Terzo programma:** ore 19,30 « Villa Gloria » di Pascarella; 20,15 Concerto; 21,30 Concerto sinfonico - TV: ore 21,15 « Sogno di un valzer ».

— **TEATRI:** « Lo strattagemma dei bellimbusti »: L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; Circo Togni

— **CINEMA:** « Fronte del porto » al Flaminio, Alba, Mazzini; « La grande notte di Casanova » all'Afrone, Esperia; « Scuola elementare » all'Alcyone, Brancaccio, Reale, Savoia; « Un americano a Roma » all'Ambasciatori, Doria, Excelsior, Garbatella, Olympia, Ottaviano; « L'oro di Napoli » all'Adriatico, Ausonia, Cine Star, Delle Vittorie, Golden, Induno, La Fenice, Palestrina, Quirinale, Rex, Trieste, Vittoria, Ambra-Jovinelli; « Totò e Carolina » all'Attualità, Moderno; « Lilì » al Colosseo; « Le ragazze di piazza di Spagna » al Cottolengo; « 4 in medicina » al Farnese, Stadium; « Le signorine dello 04 » all'Odescalchi; « Luci della ribalta » al Pax; « Un giorno in Preruta » al Roma; « Mare crudele » alla Sala Gemma; « L'arte di arrangiarsi » allo Splendore; « Da qui all'eternità » al Trevi.

**ISTITUTO « GRAMSCI »**

— **La direzione dell'Istituto** (sezione di Economia) avverte tutti i frequentatori delle lezioni, che sono uscite le prime dispense dei vari corsi. E' opportuno che tutti coloro che desiderano acquistarle comunichino al più presto la loro prenotazione o la confermino definitivamente specificando se ritireranno personalmente le dispense o se desiderano riceverle a domicilio. Ogni comunicazione al riguardo va indirizzata alla segreteria dell'Istituto, via Sicilia 136 (telefono 479953).

**ASSEMBLEE E CONFERENZE**

— **Università popolare romana** (Collegio Romano). Oggi alle 19, parlerà il dott. D'Agostino su: « La sterilità femminile alla luce dell'indagine radiologica mediante isterosalpingografia ». Proiezioni. Ingresso libero.

**MOSTRE**

— « L'Asterisco » (v. Vittoria 14). Oggi alle 18 inaugurazione della mostra della pittrice Letizia Pitigliani « Viaggio in Israele ».

### RADIO E TV

**PROGRAMMA NAZIONALE** — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 12,30 Complesso caratteristico « Esperia ». 15 Conversazione. 15,15 Musica leggera. 16,15 Affanni e canzoni del padre di Bertoldo. 17,20 Saluto musicale a Venezia. 18,45 La casa delle tre ragazze. 19,45 Un po' di ritmo. 20 Orchestra Milleluci. 21 Viaggio in Italia. 21,30 Concerto di musica leggera. 22 I due timidi. 22,45 La bacchetta d'oro. 24 Ultime notizie.

**SECONDO PROGRAMMA** — 13,30 Giornale radio. 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Orchestra Ferrari. 13 Gianni Ferrio e la sua orchestra. 14-14,30 Il contagocce. Orchestra Olivieri. 14,45 Canzoni napoletane. 15 Armoniche e ritmi. 15,30 Canzoni presentate al V Festival di Sanremo 1955. 16 Microfono alla ribalta. 17 Ballate con noi. 18,30 Yehudi Menuhin e la Sinfonia spagnola di Lalo. 19 Leggenda e realtà dei cow-boys del Texas. 19,30 Orchestra Brigada. 20 Radiosera. XLVI Milano-Sanremo. 20,30 Ciak. 21 Il turco in Italia.

**TERZO PROGRAMMA** — 17,30 Testimonianze su Renato Serra. 16,30-17,30 La musica e le corti italiane. 19 Come migliorare l'apprendistato in Italia. 19,15 Arnold Schoenberg. 19,30 « Villa Gloria » di Cesare Pascarella. 20 Concerto di ogni ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Piccola antologia poetica. 21,50 Concerto sinfonico.

**TELEVISIONE** — 14,25 Televisione Europa. 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale e Notiziario sportivo. 21,15 Sogno di un valzer. Sette giorni di TV. Replica Telegiornale

**GRANDE SUCCESSO**

« *Normalizzare la sessualità* »

del noto sessuologo Dr. Carletti